

Giustizia dei Grigioni

ambito valtellinese



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/SO020-01194/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/SO020-01194/>

CODICI

Unità operativa: SO020

Numero scheda: 1194

Codice scheda: SO020-01194

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Sondrio

Ente competente: S26

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: 1n120-00007

Relazione con schede VAL: SO020-00059

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pertinenze decorative

OGGETTO

Definizione: dipinto murale

Denominazione: Lunetta di Porta Poschiavina

Identificazione: complesso decorativo

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: allegorie, simboli e concetti

Identificazione: Giustizia con gli stemmi Planta e Quadrio

Titolo: Giustizia dei Grigioni

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 1611

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: SO

Nome provincia: Sondrio

Codice ISTAT comune: 014066

Comune: Tirano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: porta

Denominazione: Porta Poschiavina

Indirizzo: Lungo Adda Battaglione Tirano

Collocazione originaria: SI

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1553

Validità: post

A: 1553

Validità: ante

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito valtellinese

Riferimento all'intervento: pittore

Motivazione dell'attribuzione: contesto

COMMITTENZA

Data: 1553

Circostanza: termine della carica podestarile

Luogo: Tirano

Nome: Planta, Johann Anton

Fonte: iscrizione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: intonaco

Tecnica: pittura a fresco

MISURE

Unità: cm

Mancanza: MNR

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Grande lunetta affrescata, al centro la personificazione della Giustizia, seduta, coronata, la spada nella mano destra, la bilancia nella sinistra. Sopra la figura si srotola un cartiglio con l'esortazione DILIGITE IVSTITIAM QVI IVDICATIS TERRAM, sotto i piedi della fanciulla una tabella con la scritta SE MAI FV AL MONDO LA GIVSTITIA IN FIORE HOGGI MERCE DELLE TRE ECCESE LIGHE FLORIR SI VEDE QVIVI IL SUO VALORE. Due grandi stemmi provvisti di cimiero scortano la Giustizia, a destra quello della famiglia Planta, dall'altra parte quello dei Quadrio. Alla base della lunetta sono raffigurati altri stemmi più piccoli, quattro per parte che fanno ala ad una tabella centrale sulla quale è riportato in italiano il nome del committente Antonio Planta. L'arco della lunetta è decorato con un fregio di piccole volute affrontate e foglie stilizzate.

Indicazioni sul soggetto

Personificazioni: giustizia. Attributi: (giustizia) spada, bilancia. Araldica: stemmi; stemma Planta; stemma Quadrio; stemma Besta; stemma Curti; stemma Pergola; stemma Omodei; stemma Venosta. Elementi decorativi: volute affrontate; foglie stilizzate. Oggetti: sedia savonarola, tabelle.

ISCRIZIONI [1 / 3]

Classe di appartenenza: esortativa

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: nel cartiglio sopra la Giustizia

Trascrizione: DILIGITE IVSTITIAM QVI IVDICATIS TERRAM

ISCRIZIONI [2 / 3]

Classe di appartenenza: celebrativa

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: nella tabella sotto la Giustizia

Trascrizione

SE MAI FV AL MONDO LA GIVSTITIA IN FIORE / HOGGI MERCE DELLE TRE ECCELTSE LIGHE / FLORIR SI VEDE QVIVI IL SUO VALORE

ISCRIZIONI [3 / 3]

Classe di appartenenza: commemorativa

Lingua: ITA

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: nella tabella al centro in basso

Trascrizione: ...ET DEGNO REGIMENTO / ...OSO ANTONIO PLANTA / ...(QV)ESTO HORNAMENTO

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [1 / 9]

Classe di appartenenza: stemma

Qualificazione: familiare

Identificazione: Planta

Quantità: 1

Posizione: a sinistra della Giustizia

Descrizione

Arma: d'argento, alla branca appalmata d'orso al naturale, armata di nero, movente dal fianco sinistro dello scudo.
Scudo: una branca appalmata d'orso al naturale, armata di nero, movente dal fianco sinistro dello cimiero.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [2 / 9]

Classe di appartenenza: stemma

Qualificazione: familiare

Identificazione: Quadrio

Quantità: 1

Posizione: a destra della Giustizia

Descrizione

Arma: di rosso, ai tre quadri d'argento. Al capo dell'Impero, l'aquila coronata, rostrata d'oro.

Cimiero: una figura muliebre, nascente di carnagione, crinita al naturale, vestita di rosso.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [3 / 9]

Classe di appartenenza: stemma

Qualificazione: familiare

Quantità: 1

Posizione: secondo stemma in basso da sinistra

Descrizione

Arma: troncato, nel primo di rosso all'aquila spiegata d'argento illuminata di nero, sostenuta dalla partizione; nel secondo d'argento (...)

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [4 / 9]

Classe di appartenenza: stemma

Qualificazione: familiare

Identificazione: Besta

Quantità: 1

Posizione: terzo stemma in basso da sinistra

Descrizione

Arma: troncato, nel 1° di rosso, al leone passante d'argento, illuminato di nero, abbrancante il fusto di un pino al naturale, il tutto sostenuto dalla partizione; nel secondo fasciato d'argento e di rosso di quattro pezzi.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [5 / 9]

Classe di appartenenza: stemma

Qualificazione: familiare

Quantità: 1

Posizione: quarto stemma in basso da sinistra

Descrizione: Arma: d'argento (...). Al capo dell'Impero.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [6 / 9]

Classe di appartenenza: stemma

Qualificazione: familiare

Identificazione: Curti

Quantità: 1

Posizione: quarto stemma in basso da destra

Descrizione

Arma: partito, nel primo d'oro al leone mostruoso bicipite; nel secondo di rosso, al castello d'argento, torricellato di due pezzi merlati, finestrato di nero, aperto del campo, sormontato da un'aquila spiegata d'oro, posta fra le torri, il tutto movente da un piano palato di rosso e d'argento attraversante sulla partizione. Al capo dell'Impero, l'aquila spiegata.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [7 / 9]

Classe di appartenenza: stemma

Qualificazione: familiare

Identificazione: Pergola

Quantità: 1

Posizione: terzo stemma in basso da destra

Descrizione

Arma: d'argento, al pergolato di legno al naturale, posto in prospettiva, accollato da una vite in ventaglio, pampinosa di verde. Al capo dell'Impero.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [8 / 9]

Classe di appartenenza: stemma

Qualificazione: familiare

Identificazione: Omodei

Quantità: 1

Posizione: secondo stemma in basso da destra

Descrizione

Arma: al leone passante di rosso, illuminato di nero, sostenuto da una campagna sbarrata di rosso e d'argento. Al capo dell'Impero, l'aquila spiegata.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [9 / 9]

Classe di appartenenza: stemma

Qualificazione: familiare

Identificazione: Venosta

Quantità: 1

Posizione: primo stemma in basso da destra

Descrizione

Arma: troncato, nel 1° all'aquila spiegata di nero, posata sulla partizione; nel 2° interzato in fascia di verde, di nero e d'argento

Notizie storico-critiche

L'affresco è il più antico dell'intero complesso di palazzo Pretorio che comprende anche la porta Poschiavina. Questo accesso alla città di Tirano si apre ancora oggi nelle mura volute da Ludovico il Moro nel 1492, sulla direttrice che porta al borgo di Poschiavo, da cui trae il nome.

La lunetta fu affrescata da un ignoto pittore nel 1553, al termine del triennio (1551-1553) durante il quale fu podestà di Tirano Johann Anton Planta. All'epoca della sudditanza valtellinese sotto la Signoria delle Tre Leghe Grigie (1512-1797) era usanza da parte di coloro che rivestivano le maggiori cariche di governo far dipingere sulle pareti degli edifici pubblici, come il palazzo del Podestà e la porta stessa, gli stemmi familiari a testimonianza del loro incarico. Così anche per i più stretti collaboratori, quali i luogotenenti o i cancellieri, per questo motivo accanto allo stemma Planta si trova

quello Quadrio, che a loro volta sovrastano una schiera di insegne araldiche più piccole, molto rovinate, ma in molti casi riconoscibili.

Il motto biblico DILIGITE IVSTITIAM QVI IVDICATIS TERRAM (amate la giustizia voi che siete giudici in terra) corrisponde all'inizio del libro della Sapienza, attribuito a Salomone.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: Cadute di colore, lacune, soprattutto alla base della lunetta.

Fonte: analisi diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 2]

Data: 1933

RESTAURI [2 / 2]

Data: 1987-88

Note: Informazioni tratte da bibliografia

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Note: fonte: bibliografia

Indicazione specifica: Comune di Tirano

Indirizzo: Piazza Cavour, 18 - 23037 Tirano SO

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_SO020-01194_IMG-0000478159

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: L'Involt S. a. s. Sondrio

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: Expo_OA_SO020-01194_01

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: Expo_OA_SO020-01194_01.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Maissen A.

Titolo libro o rivista

La Valtellina e i contadi di Chiavenna e Bormio. Documentazione araldica della signoria dei Grigioni. 1512-1797

Anno di edizione: 2006

V., pp., nn.: pp. 36-37

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Garbellini G.

Titolo libro o rivista: Tirano. Il centro storico, storia, arte, architettura

Luogo di edizione: Sondrio

Anno di edizione: 2009

V., pp., nn.: pp. 58-64

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Provincia di Sondrio

Nome: Perlini, Silvia

Funzionario responsabile: Sassella, Maria